



**STATUTO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**  
(rinnovato secondo le indicazioni del VI Sinodo Diocesano Arborensis 2013-2015)

**COSTITUZIONE**

**Art. 1**

È costituito nella parrocchia di "San Giuseppe lavoratore in Oristano" il Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP), quale strumento di comunione e di collaborazione pastorale, secondo le indicazioni del Concilio Vaticano II, del Codice di Diritto canonico (can. 536) e in conformità alle disposizioni e alle norme vigenti nell'Arcidiocesi di Oristano.

**NATURA**

**Art. 2**

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale è l'organismo ordinario di programmazione e di coordinamento di tutta l'azione pastorale della parrocchia, in ordine all'evangelizzazione, alla santificazione e alla carità della comunità e dei singoli battezzati.

**COMPITI**

**Art. 3**

Il CPP ha il compito di promuovere l'attività pastorale della parrocchia, di trattarne i problemi, di progettarne e verificarne le iniziative, in comunione con la Chiesa Arborensis, sulla base delle direttive dell'Arcivescovo metropolitano di Oristano e delle indicazioni dei Consigli Presbiterali e Pastorale diocesani.

In particolare esso ha il compito di:

- a) elaborare il programma pastorale annuale della parrocchia, in attuazione del piano pastorale diocesano, tenendo conto delle esigenze e delle necessità locali;
- b) verificare e coordinare l'azione pastorale delle associazioni, movimenti e gruppi ecclesiali esistenti in parrocchia;
- c) stimolare la partecipazione di tutti i battezzati per la soluzione dei problemi della comunità ecclesiale e per il servizio di promozione umana nell'ambito sociale;
- d) proporre al parroco i membri per il Consiglio parrocchiale per gli Affari economici.

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale ha voto consultivo (secondo il disposto del can. 536 del CDC). Tuttavia il parroco ha il dovere di tener conto dei deliberati del Consiglio, nello spirito della comunione ecclesiale.

**COMPOSIZIONE**

**Art. 4**

Il CPP è composto:

- dal Parroco;
- da sacerdoti o diaconi che ricoprono incarichi pastorali in parrocchia;
- dal Segretario parrocchiale;
- dai rappresentanti delle comunità religiose eventualmente operanti in parrocchia;
- dai consiglieri eletti dall'assemblea parrocchiale o designati dai vari gruppi, associazioni o movimenti presenti e operanti in parrocchia in particolare: famiglie, anziani, malati, giovani, ministeri istituiti o di fatto (come catechisti, lettori, ministri della comunione), laici e laiche attivamente impegnati nei vari settori pastorali;
- se necessario: da consiglieri nominati (cooptati) dal parroco (in numero mai superiore a un terzo dell'intero Consiglio);
- da tre membri del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici (di cui uno deve essere il segretario del C.P.A.E.).

*Il numero dei componenti deve essere contenuto: tra le 20 e le 30 persone.*



#### **Art. 5**

Per lo svolgimento dei suoi compiti, il CPP può istituire apposite commissioni o gruppi di lavoro, a cui demandare lo studio di particolari problemi pastorali e l'attuazione delle corrispondenti scelte operative, ratificate dal consiglio e dal parroco. Queste Commissioni possono essere formate, oltre che dai consiglieri, anche da altre persone competenti, cooptate dal parroco (sentito il CPP).

#### **PRESIDENZA**

#### **Art. 6**

Il presidente del Consiglio Pastorale Parrocchiale è il parroco. Questi è coadiuvato da un moderatore laico, uomo o donna, e da un segretario, eletti dal Consiglio stesso.

Il presidente ha il compito di:

- rappresentare il Consiglio parrocchiale ad ogni livello;
- convocare (per iscritto o per le vie brevi) il CPP e di presiederne le riunioni;
- prendere le dovute decisioni, tenendo conto delle proposte emerse e approvate dal Consiglio.

#### **Art. 7**

Il moderatore del CPP ha il compito di:

- moderare le riunioni del consiglio;
- collaborare nell'attuazione delle scelte pastorali fatte dal Consiglio e ratificate dal parroco;

#### **Art. 8**

Il segretario del CPP invia ai consiglieri la lettera di convocazione delle riunioni, con la data e l'ordine del giorno, e provvede alla stesura del verbale delle riunioni del CPP, una volta approvato dal medesimo Consiglio, e alla sua pubblicazione. Il registro dei verbali deve essere depositato nell'Ufficio parrocchiale.

#### **RIUNIONI**

#### **Art. 9**

Il CPP si riunisce ordinariamente ogni tre mesi e straordinariamente tutte le volte che lo ritiene necessario il presidente o che lo richiede un terzo dei suoi membri. Il calendario di massima degli incontri viene fissato anno per anno, entro il mese di ottobre. Per la validità della riunione, è necessaria la presenza della maggioranza (metà più uno) dei componenti del Consiglio.

#### **Art. 10**

L'attività del CPP, le scelte fatte e i documenti elaborati vengono portati a conoscenza di tutta la comunità parrocchiale mediante l'affissione sulla bacheca della chiesa e la successiva pubblicazione sul sito internet del verbale debitamente approvato.

#### **REGOLAMENTO**

#### **Art. 11**

Per il funzionamento interno il Consiglio Pastorale Parrocchiale adotta un proprio regolamento.

#### **DURATA DEL CPP**

#### **Art. 12**

Il CPP resta in carica per **tre anni**. I membri del CPP, concluso il mandato, possono essere rieletti solo una seconda volta in modo consecutivo. Il Consiglio rimane in carica anche in caso di trasferimento del parroco.



## REGOLAMENTO

### ELEZIONE DE CPP

#### Art. 1

La presidenza del Consiglio (parroco, moderatore e segretario) indice le elezioni del nuovo consiglio possibilmente un mese prima della scadenza fissandone i tempi e le modalità in base alle esigenze della comunità parrocchiale. Istituisce la commissione elettorale e suggerisce le iniziative più adeguate per l'informazione e la sensibilizzazione della parrocchia sulla natura e sui compiti del CPP.

#### Art. 2

Hanno diritto di voto tutti i parrocchiani, residenti nel territorio della parrocchia o che abbiano il domicilio canonico da almeno 3 anni, che abbiano concluso l'iniziazione cristiana. Sono eleggibili tutti i parrocchiani che abbiano compiuto i **16 anni** che si distinguono per uno stile di vita coerente con la fede cristiana, per l'impegno pastorale e per la capacità di dialogo e di comunione ecclesiale.

#### COMMISSIONE ELETTORALE

#### Art. 3

La commissione elettorale, presieduta dal moderatore uscente, in stretta sinergia col parroco, è istituita dal CPP ed è composta da almeno tre membri deve per tempo:

- predisporre una lista di candidati con un numero di nominativi doppio dei nominativi da eleggere; a questo scopo darà la sua collaborazione tutto il CPP uscente; la commissione avrà cura che nella lista figurino anche i rappresentanti delle istituzioni e dei gruppi ecclesiali presenti in parrocchia;
- preparare le schede di votazione e il seggio elettorale;
- raccogliere, controllare e scrutinare le schede;
- redigere il verbale su tutta l'attività elettorale.

#### Art. 4

Le elezioni si svolgono nei giorni prestabiliti (possibilmente il sabato pomeriggio o sera e la domenica mattina), prima e dopo la celebrazione delle messe di orario. Ogni parrocchiano avente diritto di voto segna sulla scheda che gli viene proposta non più di cinque preferenze, tra i candidati della lista elettorale predisposta dalla commissione. terminate le operazioni di voto la commissione procede allo scrutinio presieduto dal moderatore, presente il segretario del consiglio uscente. L'esito delle votazioni è comunicato al parroco il quale ne informa gli eletti e la comunità parrocchiale.

#### RIUNIONI DEL CPP

#### Art. 5

Il CPP viene convocato dal presidente mediante avviso scritto, recapitato ai consiglieri almeno una settimana prima della riunione. L'avviso di convocazione, contenente l'o.d.g. e l'eventuale documentazione relativa ai temi in discussione, sarà reso noto a tutta la comunità parrocchiale nei soliti modi.

#### Art. 6

All'inizio della riunione del CPP, presieduta dal parroco, dopo l'ascolto della parola di Dio e la preghiera, viene data lettura del verbale della riunione precedente. Quindi si apre la discussione sui punti all'o.d.g. Il moderatore del CPP introduce o fa introdurre ciascun argomento e modera la discussione. Se è il caso, conclude la discussione mettendo ai voti l'eventuale proposta. La votazione avviene per alzata di mano. Quando la votazione riguarda le persone, viene svolta con scrutinio segreto.

#### DECADENZA DEI CONSIGLIERI

#### Art. 7

Il consigliere che, senza giustificato motivo, risulta assente per **tre volte** consecutive dalle riunioni del CPP, è ritenuto dimissionario. Esso viene sostituito: da una nuova designazione fatta dal gruppo che lo ha eletto oppure dal candidato non eletto che ha ottenuto il più alto numero di preferenze.

**Norma transitoria:** Una volta ricevuta l'autorizzazione dell'Ordinario diocesano lo Statuto e il Regolamento entrano in vigore immediatamente, **annullando e sostituendo** tutti i precedenti.



28 FEB. 2016



+ Ignazio Samin, Arcv.  
28.02.16